

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Direzione ed Amministrazione Via Prenture N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del direttore... Conto corrente con la Posta.

L'IMBARAZZO ORIENTALE

Una pressione dell'Europa sul Sultano - Le gravi difficoltà turche per la pace - L'agitazione musulmana e la corrente antieuropea a Yildiz-Kiosk - La Tessaigia ai Turchi? - Il rifiuto della Grecia di un controllo finanziario europeo - Le difficoltà per la Tessaigia di Creta - Droz e Luigi Napoleone - Gli sforzi di Regina Bonaparte.

dire che delle trattative di pace ne avremo per tutto l'intero autunno. Essa però dovranno finire come l'Europa vuole, giacché la Turchia non è niente affatto in grado di ribellarsi alla volontà delle grandi Potenze, purché questa volontà sia una sola. Se l'accordo delle Potenze continuerà, Abdul-Hamid dovrà fare virtù di necessità e piegare il fez dinanzi al volere delle Potenze.

Intanto qui regna una vera agitazione, non solo fra il popolo turco, ma anche nelle sfere ufficiali. Gli ambasciatori si radunano quasi tutti i giorni, ma spesso giungono loro improvvisi messaggi dal palazzo e dalla Sublime Porta, che fanno sospendere le sedute.

Fra le ambasciate e i rispettivi Governi c'è scambio vivissimo e quotidiano di telegrammi. Il ministro degli esteri, Tewfik pasca, è tutto il giorno in giro col suo bellissimo equipaggio per visitare gli ambasciatori e questi vanno spesso a battere alla Sublime Porta per sentire che vento tira. Il lavoro affannoso e svenante della diplomazia per la pace greco-turca, oltreché dalla doppia situazione difficile di Costantinopoli e Atene, è aggravato dall'umore, veramente bestiale, del Sultano, il quale in un ora da venti ordini diversi e cambia quaranta volte di opinione e di pensiero.

Un'altra questione di difficoltà enorme e che non avrà così presto la soluzione dell'autonomia dell'isola di Creta. La candidatura di Neros Droz pare tramontata. Il Sultano non vuol sentirsi parlare, essendo stato Droz uno dei firmatari della protesta europea per i massacri degli armeni. E poi la Germania e la Russia non vedono di buon occhio una tale candidatura, che l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, hanno invece sin da principio energicamente appoggiata.

Anche quest'ora del governatore futuro di Creta, è una faccenda che andrà per le lunghe. Chi ha maggiori probabilità di essere nominato è sempre il principe Luigi Napoleone, fratello del presidente Vittorio, e oggi generale di cavalleria in Russia.

L'ex imperatrice Eugenia fa sforzi colossali per riuscire a vedere un nipotino alla testa dell'amministrazione di Creta. Vedremo se ci riuscirà.

Pace laboriosa

Vienna 8. - La M.F. Pressa ha da Costantinopoli che nei circoli politici regna grande eccitazione, tanto che chi conosce il carattere della nazione turca deve restar sorpreso vedendo che finora quell'agitazione non ha prodotto avvenimenti gravi. Questo fermento pericoloso va segnalato tanto più perché i 6 ambasciatori delle grandi Potenze sembrano non badarvi punto. Sono degni di nota le dichiarazioni di due raggardevoli personaggi turchi: l'uno di questi, un alto funzionario militare, ha detto: «Fino a tanto che si parla di volere imporre l'evacuazione della Tessaglia, non si può attendersi da parte nostra una decisione nelle trattative di pace. Se il nostro Governo si sottomette alle intimazioni delle Potenze, qui nasceranno dei guai».

Ed un alto dignitario dello Stato ha osservato: «Noi siamo stati costretti dalla Grecia a fare la guerra, e così, ora, il nostro popolo desidera rimandare nei territori conquistati».

Costantinopoli 8. - Gli ambasciatori hanno dichiarato al ministro turco degli esteri, che le Potenze europee sono disposte a lasciare in dominio della Turchia 4 località nel territorio di Metzovo dell'estensione di 200 chilometri quadrati, e nell'territorio di Tyrnavo, tutti i villaggi abitati da vascioli, cioè al fiume di Herasil. La città stessa di Tyrnavo rimarrebbe in possesso della Grecia. Però i turchi insistono per avere tutto il territorio almeno fino al fiume Kalamba.

Costantinopoli 8. - La Porta ha diretto alle Potenze mediante i suoi ambasciatori un dispaccio circolare dichiarante di dovere insistere per ragioni militari sulla linea della frontiera al Podosio. Intanto le sedute dei negoziati della pace greco-greca sono sospese.

Il Sultano non vuol sgomberare la Tessaglia. I trasporti militari turchi. Colonia 8. - Anche il corrispondente da Costantinopoli della Kölnische Zeitung afferma che il Sultano non vuol saperne di sgomberare la Tessaglia. Si afferma che la Turchia sta concentrando nuova truppe. Le sole ferrovie anatoliche nel tempo dal 24 febbraio al 15 giugno hanno trasportato sul teatro della guerra 160,000 uomini, 33,000 cavalli. A queste cifre, poi si dovrebbero aggiungere tutti i reggimenti di fanteria spediti sul teatro della guerra dalle guardie della Turchia europea.

avvenuto in Roma, il cui mandante era Acciarito. Quel Nisseli, artefatto a Zara, nulla vi avrebbe a fare. Le indagini della polizia portarono a scoprire il luogo in cui avvenivano le riunioni per il complotto: colà si eseguivano gruppi fotografici dei consociati.

Dimostrazioni contro operai italiani

Innsbruck 8. - Le due sere scorse qui avvennero delle dimostrazioni contro gli operai italiani che lavorano fino alle 7 di sera alla costruzione di edifici. Le dimostrazioni sono state organizzate dagli operai tedeschi addetti ad altre costruzioni, nelle quali si lavorò alla sera dopo, fino alle 6. Dunque, l'altra sera circa 250 operai, in parte armati di bastoni, si raccolsero nel luogo dove stavano lavorando gli operai italiani, intimarono loro di svenare il lavoro, e gettarono il capo-mastro da un ponte alto da terra 2 metri. Per fortuna il capo-mastro cadde su d'un mucchio di sabbia e rimase illeso. Gli operai tedeschi rimasero a costruirlo i costruttori italiani a celebrare il lavoro.

Gli agenti di polizia ed i gendarmi dispersero le dimostrazioni.

La chiusura dell'anno finanziario

E' avvenuta la chiusura dell'anno finanziario. Nel giugno le dogane, le tasse di consumo, le privative d'indero 3,876,907 lire in meno dell'esercizio precedente. La sola tassa di consumo diede tre milioni di meno. Le privative 200 mila lire in più.

Nell'anno finanziario attuale gli introiti del giugno furono di lire 2,891,227 meno dell'esercizio precedente.

Nell'anno finanziario le dogane fruttarono 28,559,078 in meno dell'anno precedente per la minor importazione di grano.

Le privative segnano un aumento nei salii e nel lotto, una diminuzione nei tabacchi. Nel totale i due capitoli sono in diminuzione di lire 2,286,981. Le imposte dirette d'indero 110,917 lire di aumento; le tasse sugli affari lire 7,046,999 di aumento.

I triestini e i caduti d'Africa

Gli italiani di Trieste hanno fatto onore, id'onore dei caduti d'Africa, una grande medaglia d'argento, cui reca la seguente iscrizione: Ai fratelli - Caduti in Africa - Per il nome d'Italia - I triestini - Che al valore italiano - Chiedono - La restituzione.

Sull'altra faccia della medaglia si è affigato un soldato d'Africa, indenne ai piedi di un'ara fumante, sulla quale s'extende la mano destra una maestosa figura di donna, l'Italia, mentre la sinistra si appoggia allo stemma di Trieste. Una di queste medaglie fu inviata in questi giorni a Torino, in omaggio, dal Comitato delle Alpi Giulie, alla signora Emilia Macchi-Oppa, in memoria del valoroso suo donatore, il tenente colonnello Paolo Davide Manini.

Il pistone ricordo era accompagnato da una nobilissima lettera del presidente del Comitato, che si dice «interprete del sentimento popolare della sua regione, affermato dal volontario contributo materiale di ogni ordine di cittadini».

Il principe di Bulgaria in Italia

Torino 8. - Il principe di Bulgaria, incontrato alla frontiera dagli aiutanti di campo del Re, dal generale Saumarino e dal maggiore Rottgen, è arrivato alle 2.6, ricevuto dal Duca d'Aosta, dal conte di Torino, dal presidente del Comitato Stölow, dal ministro della guerra Iwanoff, dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e dagli ufficiali bulgari residenti a Torino. Il principe vestiva l'abito borghese. Si è recato al palazzo del Duca d'Aosta.

Il principe Ferdinando di Bulgaria, accompagnato da Stölow, Iwanoff e seguito, è partito alle 5.10 per Roma, salutato alla stazione dal Duca d'Aosta e dai conti di Torino, e accompagnato dalle autorità.

Il processo per il complotto Acciarito

Roma 8. - Due giudici istruttori e il procuratore generale hanno speciale incarico per l'istruzione di un nuovo processo circa il complotto Acciarito. L'autorità sarebbe in possesso di lettere provanti l'organizzazione di un complotto

simo lovente; essa ha quasi soppiantato parte cui altra volta si dovettero tanti benefici, entusiasmi; anzi l'arte stessa deve ormai informarsi a postulati scientifici se vuole destare l'interesse del pubblico ed appassionarlo.

La scienza oggi, autamente, dà la celebrità vera, quella che dura e si gonfolla e si accresce col tempo; i nomi di Volta, di Galvani, di Pasticciotti, di Viorhov, di Mommep, di Daguerra, ricorrono assai più spesso alle labbra e alle menti che quelli di artisti, anche proclamati sommi, dai loro contemporanei; Omero vanisce nella nebbia della leggenda; Arolimado, sta nella legge immutabile che porta il suo nome; l'umanità ha già inteso questa evoluzione fatale, epperò una folla di energici scienziati nella grande battaglia per la scoperta del vero.

Ma accanto agli scopritori fortunati, quante vittime ignorate; gente cui è fallito l'ingegno nella prova suprema, o (peggio ancora) tempo o troppo, tirade o troppo rigide, cui un assimilatore adage e senza sorpolli è venuto a portar via i frutti di ingegni faticosi, di lotte angose, di regie indefesse.

Uno sguardo indietro e troviamo una quantità di scoperte contestate: Castaldi e Guttenberg, Behring e Roux, Bell e Manzetti, e tante, tante altre, in ogni ramo della scienza, le quali non tornano alla memoria col corredo dei nomi ch'esse illustrano; talvolta il pseudo-inventore è incoercibile, e sibilato dal più antipatico degli ommismissi, troppo spesso però esso è uno sfruttatore malevolo che non sa resistere alla tentazione della gloria.

Perciò quello che si apprese in questi giorni, a progetto della scoperta Marconi, è degno di venir particolarmente segnalato come un tratto dionestà e consolante.

GLI SCIOPERANTI BELGI

Bruxelles 8. - A Quarant'anni 10,000 minatori scioperanti fecero una dimostrazione gridando: «Dateci pane! Viva la repubblica!» A Jemeppe vi furono colluttazioni fra scioperanti e non scioperanti. I gendarmi fecero uso delle daghe e dispersero i tumultuosi.

ONESTA RARA

Questa specie di secolo, per quanto si dipinga scettica ed indifferente, è pur ancora suscettibile di sincere e profonde emozioni. Certo, oggi, la follia più non delira per il do di petto d'un tenore, non si esalta sino alla frenesia dinanzi ad un orteggio o a una parata; e non va più in visibilio per i festi, le solennità e le cerimonie, oha soavano trasvolare il buon pubblico dei nostri conti. Ma non per questo l'uomo è mutato; soltanto, nel campo ascendente della civiltà, anche l'entusiasmo si affina; l'Oh che una volta pareva miracoloso ed insolito, oggi, popolarizzandosi, diviene per più indifferente.

Le cose che topono i sensi e non colpiscono l'intelletto, non valgono più a scuotere e commuovere l'animo; anche l'immaginazione umana ha bisogno, per esaltarsi, di un avvenire intellettuale; potrà chiedere ai sensi un godimento passeggero, ma soltanto nell'intelletto trova argomenti di entusiasmi durevoli.

Perciò, fra le cose che hanno ancora facoltà di commuovere, vanno annoverati i grandi ardimenti della scienza. Ognuno ricorda il fremito di gioia che attraversò il mondo all'annuncio che il Pasteur aveva debilitato l'idrofobia, che il Koch vantava di vincere la tisi e il Behring provata la forza benefica del siero contro la difterite. E non era che in piccolissima parte gioia provocata da un sentimento egoista di sollievo, perché alcune malattie mortali stavano per perdere la loro potenza distruggitrice; il delirio di entusiasmo da cui parve travaso il mondo, si dovette a più nobile causa: La vittoria dell'umanità, vittoria della scienza, di cui ogni uomo sentiva orgoglioso e commosso il proprio nome, e l'aver contribuito alla coscienza e la dignità di un uomo.

E quando il Röntgen annunciava la sua scoperta meravigliosa, che irraggia la luce nelle tenebre. Quando il Nansen si spinse sulla via del Polo su dove nessuno s'era spinto e l'Andrèe proclamava l'audace idea di sorvolare, anche in coloro che si atteggiavano a scettici e a sghignacci, prevale un sentimento di ammirazione, non per l'eroe soltanto, ma per questa creatura umana, così angustata, afflitta, colpevole, ma pur sempre così indovata nella ricerca del meglio. La questo senso, la scienza agisce come un salutare antidoto contro il pessimismo

La scienza oggi, autamente, dà la celebrità vera, quella che dura e si gonfolla e si accresce col tempo; i nomi di Volta, di Galvani, di Pasticciotti, di Viorhov, di Mommep, di Daguerra, ricorrono assai più spesso alle labbra e alle menti che quelli di artisti, anche proclamati sommi, dai loro contemporanei; Omero vanisce nella nebbia della leggenda; Arolimado, sta nella legge immutabile che porta il suo nome; l'umanità ha già inteso questa evoluzione fatale, epperò una folla di energici scienziati nella grande battaglia per la scoperta del vero.

Ma accanto agli scopritori fortunati, quante vittime ignorate; gente cui è fallito l'ingegno nella prova suprema, o (peggio ancora) tempo o troppo, tirade o troppo rigide, cui un assimilatore adage e senza sorpolli è venuto a portar via i frutti di ingegni faticosi, di lotte angose, di regie indefesse.

Uno sguardo indietro e troviamo una quantità di scoperte contestate: Castaldi e Guttenberg, Behring e Roux, Bell e Manzetti, e tante, tante altre, in ogni ramo della scienza, le quali non tornano alla memoria col corredo dei nomi ch'esse illustrano; talvolta il pseudo-inventore è incoercibile, e sibilato dal più antipatico degli ommismissi, troppo spesso però esso è uno sfruttatore malevolo che non sa resistere alla tentazione della gloria.

Perciò quello che si apprese in questi giorni, a progetto della scoperta Marconi, è degno di venir particolarmente segnalato come un tratto dionestà e consolante.

Ecco l'ing. Fresco, che pure ha studiato il telegrafo senza fili, che non ha intuito il principio ed anche tentata l'applicazione; sopravvive il Marconi il quale, con la forza forza dell'ingegno giovanile coartata i tentativi, il non-cercata, crea l'apparato, completa la scoperta. E il Fresco, non soltanto non si arroga un merito che non avrebbe, ma limita ad attenderne anche l'importanza dei suoi studi prelatari, ma si affretta a dichiarare altamente che la scoperta è tutta del Marconi, che egli non ha fatto che preparargli la via.

Ebbene, questo che, a prima vista, pare degna elementare di onestà, si erge ad azione ineccezionale di onestà ed elayata, di fronte ai mille, dolorosi esempi di subdola concorrenza, di aluale sfruttamento dell'opera e della fatica altrui, nel campo della scienza, per la ambizione della gloria.

Più degli altri, gli italiani furono vittime di tali fatti, epperò è bello e degno, che ricordando ogni cosa, riconoscendo il nome di uno straniero il quale, ben lungi dal rubare loro, una gloria, la proclama agli stessi, per il primo dopo averla aiutata ad affermarsi.

Il militarismo in Italia

L'ultimo fascicolo della Riforma Sociale, edita con tanta cura dalla ditta Roux di Torino, contiene uno studio del capitano Livi, intitolato: «Saggio di geografia del militarismo in Italia».

L'autore si propone di osservare quali differenze vi siano sotto l'aspetto della tendenza della vita militare tra le varie regioni del nostro paese, e di studiarne fin dove è possibile le ragioni.

Egli prende in esame gli ultimi 8 anni, e ne deduce il numero di coloro, tra gli individui cadenti sotto la leva, che si trovavano già sotto le armi, o come ufficiali o allievi degli Istituti militari, o come volontari ordinari. La somma di coloro che entrano nell'esercito di libera dipendenza, ha in questi ultimi 8 anni, in Italia, un numero di 1,000,000, e di vero, molto dubbio.

Per questo comparimento del regno le proporzioni sono: Piemonte 21.4, Liguria 15.1, Lombardia 9.9, Veneto 7.8, Emilia 12.7, Toscana 16.9, Marche 6.1, Umbria 4.2, Lazio 13.7, Abruzzi e Mol. 8.3, Campania 21.2, Puglia 5.5, Basilicata 4.4, Calabria 3.5, Sicilia 5.2, Sardegna 6.8.

Queste cifre indicano come la carriera militare incontri più favore nel settentrione che nel mezzogiorno d'Italia, e più ad occidente che ad oriente.

La provincia di Roma dà una forte proporzione d'ufficiali, la più forte di tutto il regno, per una sola ragione, che cioè in essa la popolazione della capitale è poco meno che la metà dell'intera provincia.

Il circondario di Torino supera di gran lunga tutti gli altri per la proporzione degli ufficiali (80/100) mentre quello di Palermo ha il minimo con 10,8/100.

Ritornando ai grossi centri urbani, la distribuzione geografica del militarismo tende un po' più a uniformarsi. Però quali differenze sussistono ancora? Dalla Liguria con 14,8, dal Piemonte con 13,3 ufficiali per 10,000 concittadini, si va fino alla Calabria, con 3,5, agli Abruzzi, con 3,3 per 10,000.

Le cause di superiorità del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia e della stessa Toscana sono molto complesse. La tradizione non è certo estranea al fenomeno. Tutti sanno quanto lo spirito militare fosse sviluppato nell'antico Regno subalpino, come onorata vi fosse la carriera delle armi, quante cure potessero Governo e regnanti a favorire il reclutamento degli ufficiali e dei graduati, e come numerosi siano in quella regione le famiglie che di generazione in generazione forniscono ufficiali all'esercito.

Nell'Emilia, che presenta una proporzione di sott'ufficiali molto al disopra di tutto il resto del Regno, e ne ha anche una fortissima di ufficiali, a spiegare questa superiorità non sembrano sufficienti né l'influenza dell'urbanismo, né quella della tradizione. Centri di popolazione numerosi e grossi sono pure, ed anche maggiori, in Lombardia e nel Veneto; e, sebbene i miliosuoli eserciti del tre Stati che componevano la regione 35 anni fa fossero più o meno paesani, pure le tradizioni militari non vi erano certo così radicate, né la generale simpatia così piena come negli Stati Sardi. Vi è dunque qualche altra ragione che a noi sfugge.

È anche curioso, osserva il capitano Livi, che la Toscana, cui così spesso viene aggiunto l'epiteto di mite e tranquilla, presenti una delle proporzioni più forti di ufficiali.

Nell'Italia meridionale e nella rimanente parte centrale la tendenza alla vita militare appare assai più scarsa che altrove. Nella Campania e nelle Puglie, per esempio, dove, senza contar Napoli, sono pur centri di popolazione grossi e ricchi, si hanno proporzioni scarsi di ufficiali. Né si può dire di queste provincie, come del Veneto e della Lombardia, che cioè nel passato lo stato militare abbia potuto essere considerato come qualche cosa di estraneo alla vita del paese. Bisogna dunque dire che nelle provincie meridionali e centrali la tendenza ai fatti militari è minore che nell'alta Italia.

I compartimenti dove i giovani divengono più presto ufficiali sono questi: Toscana, Marche, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Dalle osservazioni che ha esposto il capitano Livi risulta evidentemente che, in generale, gli abitanti del mezzogiorno d'Italia hanno minor tendenza alla carriera militare dei settentrionali. E tra i settentrionali coloro che la seguono più volentieri sono gli Emiliani, i Piemontesi, i Toscani, i Liguri, mentre i Lombardi e i Veneti presentano una tendenza relativamente minore.

CALEIDOSCOPIO

1 vers.

O mani...

Piace mani bianche e volutate, che, la mia man stringendo, di ai strani fessidi il cor m'avvissapato; o mani fessidi, che pur al spesso ho carocato; o mani, che dal dolce piagata, che, con al delicato alio, l'insani mihi decidit raffinate; o mani pure, che tante volte anco ho baciate; io non voglio da voi che mediate dal mio cor le fesside, e i sogni vani dall'inferno cervel mi discacciate; io sol vi chieggo, io sol vi chieggo, o mani buone, che al sonno gli occhi miei abitudine in quella notte che non ha dimano.

×

Cronache friulane. Luglio (1888). Pace girata fra Udine e Cividale.

×

Un pensiero al giorno. L'orgoglio umano, soprattutto presso le persone che hanno la coscienza della propria nullità, ha la memoria vanitativa.

×

Cognizioni utili. I micropi dell'inchiostro. Anche l'inchiostro può diventare pericoloso per i micropi che contiene.

È un terreno ottimo per la coltura di basilici, e quando è esposto all'aria ne contiene sempre in grande quantità.

In un incubatore che ora stato esposto tra mesi all'aria, si è trovato un microrganismo, incoltato ad un topo, lo ha ucciso in tre giorni.

Però è sempre pericoloso il pungersi con la penna.

×

La sanga. Logogrifo. 3 - Sono penne bipede. 4 - Vivo nell'acqua e fuori. 5 - Mi avvelena il bimbo attonito. 6 - Brigante son dell'aria.

Spiegazione del monoverbo precedente. UNGINO (un e in o)

×

Per finire. In caserma. Il brigante - Capitano, c'è fra i miei uomini uno così grosso che non entra in nessuno dei calzoni che trovano nel magazzino.

Il capitano - Il furfante lo fa apposta: mettetelo agli arresti!

Penna e Forbice.

DENTI BIANCHI e SANI usando il WINDOGEN anticaries, profumato. L. Bertelli e C. Milano, in via S. Pietro 2, 176. Liquido (efficiere) L. 1.75 - Bottiglia tripla L. 6.50.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemona, 7 luglio.

Olericaila.

La tranquillità nel nostro paese non è ancora ritornata. La partenza di Padre Egido, dovuta alla cattiveria di certi preti, non la si può dimenticare dai nostri buoni abitanti della campagna, i quali forse troppo tardi si accorsero di quale amore di prossimo siano animati questi preti intrasigenti e prepotenti. Potessi così una volta illuminarci a distinguere cosa sia religione e cosa sia clericaila! Basta, speriamo!

La lettera diretta al Padre Provinciale ad ottenere che questo frate ritirato al Convento di S. Antonio, va coprendosi di una infamia di firma. Sarà essa bene accolta? Ciò è da dubitarsi, perché questi neri, subodorando che ciò potesse avvenire, avranno già messo come si suol dire i bastoni nelle ruote, onde il carro si fermi ove ad essi accomoda.

Le baruffe in famiglia (Canonica) sembrano cessate, e ciò forse per non attizzare maggiormente il fuoco; ma certo è che il triumvirato lavora per dare, se possibile, lo sgambetto ad un giovane sacerdote che da poco trovavasi tra noi e che incontrò la stima di tutto il paese per il suo contegno da vero ministro di Dio, che si occupa solo dei suoi ministeri; ciò che non fanno quegli altri, che, dopo aver rovinato il paese col darlo nelle mani di una amministrazione inetta, ora non cercano che di mettere la discordia fra cittadini, in tutte le maniere possibili.

È ora di finirla; è ora che i preti facciano da preti, e si mantengano nel decoro che le loro mansioni richiedono, e cessino questi attriti scandalosi, i quali dimostrano chiaramente che la chiesa per essi non è altro che bottega.

Veritas.

La morte di un principe arcivescovo. Un dispaccio da Vienna annuncia esser morto in una casa di salute di questa città - ove trovavasi da poche settimane - il principe arcivescovo di Gorizia, monsignor Zorn.

Processo Lacchin-Bressan. Scrivono da Sacile, 8 luglio: «A rettifica e complemento della relazione ultima del processo, debbo aggiungere che il Bressan, costitutosi parte civile, recedette dalla querela solo in seguito alla nomina di tre arbitri con incarico di determinare se e quali danni gli spettano pel fatto del Lacchin».

Personale giudiziario. L'ol. Bollettino reca: Fiori, cancelliere a Montebelluna è trasferito a Sanvito al Tagliamento, seguitando ad essere comandato al Ministero; Bertossi cancelliere a Sanvito è trasferito a Montebelluna.

I preti sloveni del Goriziano. Togliamo dal Corriere di Gorizia:

«Qualche volta v'è chi dubita della verità di quanto asseriamo, che cioè il popolo sloveno del nostro contado sarebbe eccellente se non fosse scabellato specialmente dal suo clero sloveno. Come una prova, da aggiungere alle infinite altre che conosciamo.

Martedì uno sloveno veniva dalla Riva Osno conducendo un carretto di legna e lo vendeva a una popolosa italiana.

«Come! - gli disse un suo connazionale - a una italiana lo vendi? E non ad quello che dice il prete, che non di assolve se facciamo così?»

«Eh via - ripose l'altro, come di buon senso - Se non vorrà assolvermi lui verrà in città e troverò ben qualche prete che mi assolverà».

«Ecco un dialogo, che, per quanto sorpreso a volo e tenuto fra due venditori di legna, è più istruttivo di molti dialoghi di Platone e di Socrate!»

Faedis, 8 luglio.

Vergini colla lanterna.

La cura delle anime dell'altipreste villaggio di Canebola è affidata a certo cappellano slovo, che il più ameno e immaginoso prete che sia stato mai messo a tener riunite le pecorelle del Signore nell'ovile della Chiesa.

Vi basti sapere che da qualche tempo ha fucinato in confraternita le ragazze vergini del villaggio, sottoponendole a certe regole: veste bianca, astensione dai divertimenti d'ogni genere (va il figurate voi i divertimenti di Canebola!), dai balli e canti (vietato di cantare anche nei tempi durante il lavoro); frequenti e speciali pratiche religiose, custodia rigorosa e conservazione perpetua della verginità.

Dopo ciò, la verginità a Canebola è in aumento. Capirete che, quando il cappellano scrive una ragazza alla confraternita da esso creata, non vi può essere dubbio che possiede il requisito principale che si ricerca nelle aspiranti; e il cappellano ne ha iscritte molte.

L'allegro prete slovo ha poi munito queste sue vergini di una medaglia e di una lanterna.

Hani! La medaglia tanto la capisco, anzi la capisco benissimo: essere vergini non vuol dire essere senza medaglia; ma, la lanterna?... che ne faranno quelle brave ragazze della lanterna?...

Cercare l'uomo, come Diogene, no; perché, trovato l'uomo che basta alla femmina, e che non è così difficile trovare come quello ideato dal greco filosofo, la verginità correrebbe grave rischio.

Rischiare la via che conduce alla conquista della salute eterna, nemmeno; perché a questo ci pensa il cappellano. Dunque?...

Un'altra questione, dirò così pregiudiziale, m'imbarazza alquanto. Come sarà illuminata la lanterna? A olio, a petrolio, con un mozzolo?...

E se fosse con un mozzolo? Il dabben cappellano ponga mente ai pericoli di combustione cui potrebbero andare incontro le sue vergini, se fosse adottato questo mezzo d'illuminazione.

Messer Francesco.

A Grado. Scrivono da quella città: «La nostra stagione balneare, favorita dal tempo, procede assai bene. I bagnanti arrivati dal Goriziano e dalla provincia di Udine sono numerosi.

Domenica 25 corrente avremo il giuoco della tombola a beneficio del locale fondo dei poveri. Vincerà: cinquanta fiorini 40, tombola 100. In caso di cattivo tempo la tombola verrà rimandata alla prossima domenica».

Estorsione. In seguito a mandato di cattura del procuratore del re di Pordenone venne arrestato in Azzano Decimo l'oste Pietro Spaggiari di Montecchio d'Emilia, imputato di estorsione in danno di Ida Rovere pure abitante in Azzano Decimo.

Ringraziamento. I figli ed i parenti dell'indimenticabile Valentino Sambuco, ringraziando vivamente quei gentili per le dimostrazioni d'affetto rese alla memoria dell'amato padre e congiunto, assicurandoli in pari tempo della loro perenne gratitudine.

Codroipo, 9 luglio 1889.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta ant. di ieri della Camera, Afan de Rivera, sottosegretario di Stato alla guerra, rispondendo agli on. Morpurgo e Pascolato i quali lo interrogavano se intendesse proporre una modificazione alla legge sul reclutamento dell'esercito (art. 91) nel senso che il figlio unico riconosciuto dalla madre sia iscritto alla III categoria, disse che la questione fu trattata ancora, ma sempre differita in attesa di una riforma generale della legge di reclutamento. Riconosce la giustizia del caso, ma le difficoltà di applicazione sono moltissime. Non si può risolvere la questione isolatamente, e prega gli interroganti di attendere la discussione di una legge generale.

Pascolato osserva che invece la questione si risolve facilmente modificando l'art. 373 del regolamento in applicazione all'art. 91 della legge vigente. In ogni modo prende atto della dichiarazione ministeriale.

L'interrogazione venne svolta dall'on. Pascolato, non essendo l'on. Morpurgo presente a Montecitorio.

Nella seduta pom., discutendosi il bilancio delle Poste e T. legraff, l'on. Pascolato domanda qual suo intenda fare il ministro delle 80,000 lire stanziati al cap. 21, assolutamente insufficienti ai bisogni, e dimostra che lo sviluppo preso dai servizi in molte città richiede aumento di locali e radicali provvedimenti; lamenta le reticenze del Demanio a porre a disposizione del pubblico i suoi edifici.

Il ministro Sineo assicura Pascolato che, visto il bisogno urgente di locali per parecchio città, studierà il da farsi.

A proposito di questa domanda dell'on. Pascolato, telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia:

«Molto ascoltato il discorso dell'on. Pascolato, che sostiene che si deve togliere all'amministrazione del Demanio il diritto di disporre delle sue proprietà come le piace.

Pascolato in questa occasione ha toccato uno dei più gravi inconvenienti delle amministrazioni pubbliche, vedendosi spesso il caso che uffici minori occupino locali dello Stato e i maggiori debbano pagare pigioni spesso esorbitanti».

Per un istituto di educazione clericale. Sottoscrizione aperta. Uno che firma per 50 mila lire.

Oramai è cosa nota che la draida Codroipo venne acquistata per erigere su quei terreni un Collegio di educazione che sarebbe condotto da una corporazione religiosa; probabilmente i Salesiani, che sono una ramificazione dei Gesuiti.

Ciò è confermato anche dal fatto della persona che si è presentata a firmare il contratto d'acquisto, e che ha esorbitato il prezzo di vendita: il cappellano cioè di un istituto cittadino diretto da preti.

Ma noi ne sappiamo qualche cosa di più, ed ecco ciò che possiamo dire oggi ai lettori.

Qualche tempo addietro, una persona della città, appartenente al partito clericale, si presentava a qualcuno dei capi del partito dichiarando che sarebbe disposta a pronta a versare 50 mila lire a beneficio di un istituto cattolico di educazione, che andasse a fondarsi a Udine.

Sulla base di questa prima offerta, venne aperta a tale scopo fra clericaili una sottoscrizione, e furono firmate obbligazioni per 5000, per 3000, per 2000 lire, ecc.

Proprio come sanno fare i liberali, quando si tratta... di chiacchierare ai Caffè!

Frattanto cercavasi un luogo che fosse opportuno per erigervi il nuovo Collegio, e si mise anche l'occhio su case e terreni; ma nessuna località soddisfaceva abbastanza ai bisogni cui avrebbe dovuto servire, oppure non si poté ottenerne la cessione.

Finalmente, dopo non inghe ricerche, si seppe ch'era in vendita la draida del co. Di Codroipo, cumstativamente con uno stabile di Conegliano dello stesso proprietario, e trovato l'acquirente di questo; si concluse l'affare come dicemmo ieri.

Qui dobbiamo rettificare una inesattezza nella quale siamo incorsi ieri riguardo al prezzo, che fu bensì di 99 mila lire complessivamente, ma divisa così: 35 mila per la draida e 64 mila per lo stabile di Conegliano.

La persona che aveva prima manifestata l'idea della fondazione di un istituto di educazione clericale, e che aveva offerto a tale scopo 50 mila lire, trovò di sua soddisfazione l'acquisto, ed emporò subito tutta la somma spontaneamente

offerta; e fu con quei denari che venne pagato il prezzo pattuito della draida. Notisi che questa persona non è veramente ricca, e che, disponendo così di 50 mila lire, si è privata per lo meno della metà del suo patrimonio.

Qui è il caso di ripetere l'esclamazione di prima: Proprio come sanno fare i liberali... che si pensano sei volte, e settanta volte sette, prima di mettere fuori del tasco una palanca che possa servire al partito!

Crediamo di poter fare garanti della verità di questi particolari, e di proponiamo di tener informati i lettori di tutto quanto potremo sapere in seguito su questa faccenda, della quale dovremo occuparci anche con qualche considerazione forse non inutile.

Dopo scritte queste righe abbiamo saputo che, oltre al denaro che si va raccogliendo colla sottoscrizione suaccennata, è già pronta una forte somma - non sappiamo di qual provenienza - per far fronte alla spesa dell'erigendo Collegio.

Corte d'Assise. Oggi alle 2 pom. verranno estratti a sorte i giurati che avranno a prestare servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il giorno 27 corr.

I processi da trattarsi finora sono i seguenti: Pittaro Giuditta, infanticidio, dif. avv. Drusini.

Tesan Sante, da San Giorgio della Richinvelda, lesioni seguite da morte, difensori Galeazzi e Caratti.

Pasqualini Valentino ex commesso postale di Cordenons, postato e falso; difensori Bartalotti e Cavazzani.

Foras verranno trattate anche le cause contro Patrazzoli Luigi e Primus Giovanni.

Nuovo cavaliere. Il co. G. B. di Varso, sindaco di Buttrio, su proposta del ministro dell'Interno è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia con decreto 27 giugno c. s.

All'egregio co. di Varso le nostre congratulazioni.

Notizi. Moretti da Orlero è trasferito a Tolmezzo; Gomizzo da San Giorgio di Negaro a Pordosene; Della Giusta da Faedis ad Udine; Nascimbanti da Cividale ad Udine.

L'insegnamento agrario nelle Scuole suburbane di Udine. Su questo argomento scrive il prof. Viglietto nel Bollettino dell'Associazione agraria friulana:

«Anche quest'anno, insieme coll'assessore Leitenberg, abbiamo assistito agli esami che gli scolari della scuola esterne del Comune di Udine fecero per quanto riguarda l'impartizione delle nozioni di agraria adatte alla loro età.

Dovremmo ripetere le stesse cose dette negli anni precedenti, cioè:

1. Grande interessamento e quasi ambizione negli alunni di conoscere qualche cosa di razionale relativamente all'industria che esercitano i loro genitori;

2. Grande abilità nella materia, almeno Fior, nell'adattare l'insegnamento alla capacità agli alunni e ai bisogni locali;

3. Cooperazione nel dirigente delle scuole, signor maestro Menconi, affinché le nozioni impartite non disturbassero l'insegnamento di lingua, di aritmetica, ecc., necessari per adempiere il programma, ma lo integrassero.

Il professor O. si, che viaggia nelle varie parti d'Italia coll'intenzione di comporre un libro adatto per la terza elementare delle scuole rurali, visitò anche le scuole suburbane del nostro Comune. Egli ne rimase ammirato, e, pur essendo comparso nella scuola di Paderno senza alcun preavviso, ci disse non aver riscontrato altrove un insegnamento più opportuno alla scuola di campagna.

Senza orti o campi a sua disposizione, la maestra incaricata dal Comune di Udine seppe sfruttare di tutto la circostanza che le si offrirono per infatti nella rozza mente degli scolari e delle loro famiglie quelle cognizioni d'agricoltura che sono indispensabili come il pane quotidiano.

Nel suburbio di Udine, merò l'opera della scuola rurale come è ora organizzata, si vanno diffondendo le più razionali pratiche agricole e ne sono prova le concime migliorate, gli acquisti di concimi artificiali, i frequenti consigli che i contadini vanno domandando alla maestra ed all'Associazione agraria.

Questo successo, quasi insperato, è dovuto all'opportunità del provvedimento che il Comune di Udine, primo fra tutti in Italia, volle prendere, di adattare l'istruzione dei suoi suburbani ai bisogni degli scolari che domandano dalla scuola non solo l'insegnamento generale, ma anche le cognizioni utili per i bisogni della vita».

«Su questo argomento abbiamo scritto negli anni precedenti.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-498, 658, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franco a domicilio L. 8.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 cadauna.

Che cosa è accaduto a Manzano? Stamani sono partiti per Manzano, il giudice istruttore dott. Carlo De Sabbata, il sostituto Procuratore del Re dott. Gaetano Covazzi, il medico dott. Pitotti e l'aiuano Bertuzzi, per una perizia.

Un fatto spiacevole avvenne ieri sera alla Banda in Mercatovecchio. Un giovane signore ne schiattaggiò un altro, ignoriamo per quali motivi. Qualche persona presente s'intarpasse, e il disgustoso incidente per il momento non ebbe seguito.

I lavori della via Pracchiuso presso il tempio della B. V. della Grazie essendo giunti a buon punto, la Giunta municipale sta ora occupandosi per la cessione del sito d'acqua sulla roggia e del fondo annesso divenuto disponibile in seguito alla demolizione del mulino. Tiene già qualche proposta, ma se altri volessero presentarla, dovrebbero far ciò con tutta sollecitudine.

Alla Banda cittadina fu fatto replicare ieri sera fra molti applausi il terzo atto della Bohème. L'esecuzione veramente ottima del difficile pezzo, meritava questa dimostrazione dell'aggraziamento del numeroso pubblico.

All'ospedale venne ieri sera scolta d'urgenza certa Angela D'Orsola, d'anni 44, da Udine, per contusioni al torace riportate accidentalmente a guaribili in otto giorni.

Una rivendita private all'asta. Nel giorno 20 luglio corr., avrà luogo presso l'Intendenza di finanza di Udine un pubblico incanto ad estinzione di candela vergina per l'appalto della rivendita di private nella nostra città portante il n. 20.

Un bastone d'ebano fu perduto ieri l'altro. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale, trattandosi di cara memoria, riceverà una mancia superiore al valore dell'oggetto perduto.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Palermo per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, dedicatisi in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Camere ammobiliate d'affittare. In via Aquilata al n. 39 si trovano camere ammobiliate d'affittare. Si accettano persone anche a pensione.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgarsi al proprietario al n. 27.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corteo. Rivolgarsi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Martini Gio: Fajoni Giovanni lire 1, Comitali Vittoria 1, De Toni Ingegnerio 1, Baldassera dott. Valantino 1.

Amadori Elettra: Picco a Zavagna lire 1.

Del Moro Luigia ved. Minisini Lazzarini Anna lire 1, Angeli Pietro 1.

Sandrucci Valentino di Drosopoli Polizzo Leonardo lire 1.

Dei di Gualdo Tomaso: Pasqualini famiglia lire 1.

Per il Comitato Procl. dell'Intendenza morte di Piuati Gio: Batt.: Platani Giuseppe lire 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Luigia del Moro ved. Minisini: fratelli de Pauli lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (9-7-1897), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and other meteorological data.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta ant. dell'8. Pres. Cappelli.

Il generale Afan de Rivera rispondendo ad una interrogazione di Randaucio circa le lettere dal principe Enrico d'Orleans, dice che il Governo non tiene alcun conto di queste accuse. (Applausi). Seguita poi la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Seduta pom. Pres. Zanardelli. Si riprende la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi. Si approvano tutti i capitoli del bilancio e il totale della spesa.

SENATO DEL REGNO. Seduta dell'8. Presidenza Cremona. Si discute il bilancio di Grazia e Giustizia e se ne approvano tutti gli articoli ad il progetto anche a scrutinio segreto.

Gli scioperi nel Cremonese. Cremona 7 - Ieri, convocati dal prefetto, i rappresentanti dei carpinaisti e quelli dei muratori addivennero ad un accordo sulle seguenti basi: i muratori per ogni ora di lavoro avranno esattissimi 14 e mezzo, gli allievi 16, i badilanti 14, i manovali 10, i garzoni 8. Il miglioramento si aggira intorno ai quattro centesimi all'ora. Oggi i muratori ripresero il lavoro. Lo sciopero delle filatrici di Cremona e Casabianca continua tranquillo. Convocati dal prefetto, i filandieri opposero un deciso rifiuto agli aumenti di mercedi.

I MENDICANTI DI PROFESSIONE. Roma 8 - Oggi al Corso venne arrestato un vecchio mendicante che molestava i passanti. Condotta in questura e perquisito, gli si trovò addosso 89 lire in centesimi di moneta e due libretti della Cassa di Risparmio con depositi, che superano complessivamente le ottomila lire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le vacanze della Camera.

Roma 9 - Per la chiusura dei lavori della Camera si fanno oggi due date: il 15 (giovedì) ed il 17 (sabato).

Certo non si andrà oltre il 17.

Si spera che prima di sabato venturo sia esaurito tutto l'ordine del giorno della Camera.

Fosche previsioni.

Roma 9 - Un diplomatico, residente a Roma, interrogato sulla situazione europea, ha espresso l'opinione che la guerra turco-greca non solo non ha chiusa la questione d'Oriente, ma l'ha anzi resa più che mai pericolosa per la pace europea.

Egli opina che, se una nuova guerra non scoppierà in quest'anno, essa scoppierà con ogni probabilità nella ventura primavera.

La Turchia, rinforzatisi militarmente e politicamente in Europa, diventa un serio ostacolo allo sviluppo degli Stati balcanici, i quali si preparano febbrilmente per una non lontana crociata contro il Turco.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 8 luglio. Il mercato serico odierno è trascorso senza portar alcun cambiamento. La nota dominante dei detentori è sempre al sostegno, e correlativi a ciò tengono le loro pretese piuttosto sull'aumento; è naturale dunque che si verificano poche transazioni. Sono sempre in corso degli affari a consegna, riguardando per lo più greggio adatto per l'usage. (Del Sole)

Table titled 'Listino ufficiale' showing prices for various goods like Frumento nuovo, Granoturco, Segale nuova, etc.

Foraggi. (L. qual. al quint. da lire 4.75 a 5.-) dell'alta (il.) 4.- a 4.50 della bassa (il.) 3.50 a 3.80 Paglia da lettoria (il.) 3.80 a 3.90 Medica (il.) 4.- a 5.20 I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Table titled 'Combustibili' listing prices for wood (Legna tagliata), coal (Carbone di legna), and oil (Poliame).

Table titled 'Butiro, formaggio e uova' listing prices for butter, cheese, and eggs.

Table titled 'Mercati settimanali' listing weekly market prices for various goods.

Table titled 'Carni' listing prices for various types of meat.

Table titled 'Comestibili' listing prices for various food items like flour, oil, and sugar.

Table titled 'Mercato del lanuti e anini' listing prices for wool and other textile-related items.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine 9 luglio 1897, including various bonds and shares.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.57.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % a Conto Corrente 3 1/2 % a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di carte. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine.

CON A CAPO. Il comm. Carlo Suglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno adottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Sztjancich. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VENA D'ORO (BELLUNO). Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Teabio. Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna. Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendita a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fang, braccia, ottone ecc. Vendita al prezzo di Centesimi 70 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, udine Via della Prefettura num. 6.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

KOSMEODONT
PREPARATO DENTIFRIGIO
di
ANGELO MIGONE & C.
Milano - Via Torino, 12 - Milano

IL KOSMEODONT-MIGONE
preparato come pasta, come pasta e come
Polvere è composto di sostanze, le più pure,
con speciali metodi, senza restrizione di spesa.
Tali preparati di suprema delicatezza, possono
anziché raccomandare come i migliori e preferibili per la conservazione
dei denti e della bocca.

IL KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza
alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente
le Afte, gonfiatogli, effetti prodotti da deschezie che si radicano nelle
cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai
denti guasti e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere
le Afte, gonfiatogli, ed evitare la carie, è indispensabile l'uso del
dare alla bocca un soave profumo, adoperare tutti con sicurezza il
KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende da tutti i farmacisti, Droghieri e Profumeri al prezzo di:
L. 2. PEZIO - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta
In Udine presso il signor Francesco Minardi
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere C. 25.

Pastangolica per Famiglia
Nella scelta di un li- Voiete la Salute? quora condiziona la vita? e i benedici effetti.

L'Acqua di Noceira-Umbra
di ottimo sapore, e bat- teriologicamente, pura, loggermente gassata, della egrezza che è buona per i bambini, nei malati, e per tutti.

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esita a qualificarla il migliore acqua da tavola d'Europa.

F. BISLERI & COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bislery
a il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmler scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bislery che costituisce un'ottima preparazione per il Ferro-China-Bislery». La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni di Ferro-China-Bislery un'indiscutibile superiorità».

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti caldi dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina
Vostri arricciatori inalterabili dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per ottenere alle continue ricciolate avete da oggi parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA** venduta in commercio il più solo flacone pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzioni relative.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Signore!!!
I capelli di un colore biondo d'oro sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene per specialità raccomandata a quelle Signorine di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte ai Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, con costante che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e massimo - Massimo buon mercato

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

PILLOLE E SCIROPO BLANCARD
all'Udine di Ferro inalterabile sotto l'Anemia, la Povertà del sangue, la Clorosi, la Anorexia, ecc.

Prezzo: Pilaole, 4 fr. e 26.25; Sciroppo, 3 fr.

Orario Ferrovie

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFRANCO	DA PORTOFRANCO A UDINE	DA UDINE A PORTOFRANCO	DA PORTOFRANCO A UDINE
M. 1.32	M. 4.45	M. 1.32	M. 4.45
O. 4.45	O. 8.10	O. 4.45	O. 8.10
M. 8.05	M. 11.20	M. 8.05	M. 11.20
D. 11.25	D. 14.40	D. 11.25	D. 14.40
O. 13.20	O. 16.35	O. 13.20	O. 16.35
O. 17.30	O. 20.40	O. 17.30	O. 20.40
D. 20.15	D. 23.20	D. 20.15	D. 23.20

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro, Pavia, Portofranco.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non avendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di purificare i capelli e della barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è di più, una tintura progressiva che si conosce, poiché senza macchiare affatto, la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni, fa ottenere ai capelli ed alla barba un castauro e more perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire Due la Bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI
sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba
Una volta provata la si addepa sempre.
Lire 1.50 la bottiglia.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA
In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

DA CASARSA A PORTOFRANCO

O. 8.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 13.55
O. 18.50	O. 21.27

DA PORTOFRANCO A CASARSA

O. 8.01	O. 8.40
O. 13.55	O. 18.50
O. 21.27	O. 23.5

DA CASARSA A UDINE

O. 8.55	O. 8.30
O. 9.15	O. 13.05
O. 18.40	O. 21.30

DA UDINE A CASARSA

M. 8.15	M. 8.25
O. 8.01	O. 8.15
M. 16.42	M. 16.40
O. 17.25	O. 17.30

DA UDINE A PORTOFRANCO

O. 7.45	O. 8.30
M. 12.05	O. 12.15
O. 17.23	O. 17.15

DA PORTOFRANCO A UDINE

O. 8.30	O. 8.59
O. 12.15	O. 12.31
M. 17.15	M. 17.15

Collocazioni - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.45. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. PAVOLO	DA S. PAVOLO A UDINE	DA UDINE A S. PAVOLO	DA S. PAVOLO A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 8.45	R. A. 8.15	R. A. 8.45
R. A. 12.30	R. A. 13.10	R. A. 12.30	R. A. 13.10
R. A. 14.50	R. A. 15.45	R. A. 14.50	R. A. 15.45
R. A. 18.15	R. A. 19.10	R. A. 18.15	R. A. 19.10

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso smodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 31.

CARTOLERIE